

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00340542
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900340542

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	antifonario
--------------------	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale carmelitana
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Maria del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Maria del Carmine
LDCU - Indirizzo	piazza del Carmine

LDCS - Specifiche	armadio dietro l'altar maggiore, codice 1235
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	490
MISL - Larghezza	334
MISV - Varie	specchio di scrittura: mm. 375x234
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	palinsesto a c. 143; pagine rifilate
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Membranaceo; segnato C 1235 su una carta incollata sul piatto della coperta; 182 carte di cui: c. 1-29 con numerazione in cifre arabe sul recto in alto a destra a inchiostro; cc. 30-179 con numerazione più antica cancellata che inizia da 2; le ultime 3 carte sfasciolate non sono numerate. La carta anteriore alla c. 1 presenta solo tetragrammi, forse è un errore. Fascicolazione: la prima parte (cc. 1-29) è costituita da 5 fascicoli di cui il I e II terni, il III quaterno, il IV terno irregolare (la c. 22 è stata tagliata; le cc. 21v. e 23r. sono bianche); il quarto duerno irregolare (manca la prima pagina); nel I e II fascicolo si trovano richiami non regolari e a carta 20r. e v. il canto è incompleto. La seconda parte (cc. 30-179) è quella più antica e comprende dal VI al XX fascicolo che sono quinterni regolari ciascuno con richiamo centrale a fondo pagina (illeggibile a cc. 78, 99 perchè rifilato). Palinsesto a c. 143 dove la pagina originale è stata tagliata e sostituita con un'altra posticcia (r. e v.). A c. 179 v. il richiamo non è rispettato. Seguono i tre fogli sfasciolati, non numerati e con canti che non</p>

	seguono più l'ordine liturgico. Scrittura: lo specchio di scrittura è di mm. 375x234 e consiste in una colonna di 7 tetragrammi rossi con note brune quadrate alternati
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Come risulta dalla descrizione della fascicolazione del codice, esso risulta essere frutto di rimaneggiamenti e aggiunte avvenute nel corso dei secoli. All'interno della parte originale e più antica, quella che inizia da c. 30 fino a c. 179, si trovano le lettere decorate che costituiscono l'unico elemento decorativo di tutto il volume. Le lettere eseguite a pennello con la predominanza dei colori rosso, viola, azzurro, verde e blu, sono campite all'interno di un fondo scuro e in genere la decorazione si prolunga in un tralcio fogliaceo lungo il margine laterale della pagina. Gli elementi decorativi impiegati e ripetuti sono fondamentalmente di tipo vegetale (tralcio con foglie) e in particolare ricorre una foglia trilobata. All'interno del corpo della lettera si vedono anche delle profilature in bianco (linee, puntini, perle). Questa tipologia decorativa si rifà alla tradizione miniatoria dugentesca toscana e si ritrova ad esempio in alcuni codici della Basilica dell'Annunziata e di Santa Maria Novella, a confronto dei quali però la decorazione del nostro codice mostra una fattura più corrente e "meccanica" che fa pensare a un'imitazione posteriore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	possesso perpetuo Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 453572
FTAT - Note	FIND
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Papucci S.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.

